**REGGIO DI CALABRIA** 24 MAGGIO 2018

Università Mediterranea Facoltà di Architettura

# **RAPPORTO** ANNUALF**2018**

La situazione del Paese



Giorgio Alleva Presidente dell'Istituto nazionale di statistica



Amici Città Spesa

Famiglie Relazioni Donne Rete Cultura Aiuto Territori Istituzioni Mezzogiorno Partecipazione Uomini Imprese Crescita Giovani Sistemi Locali Persone Anziani Figli Assistenza Cittadini Servizi Parenti Ricerca di Lavoro Sostegno Legami Scuole Lavoro Disoccupati Disagio Università Italiani Genitori Laureati Stranieri Reddito Benessere Conoscenza



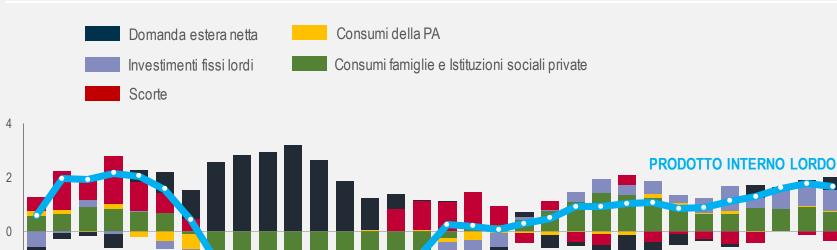
# CRESCITA DEL PIL

### ANDAMENTO DEL PIL E CONTRIBUTI ALLA CRESCITA

Anni 2010-2017. Variazioni percentuali tendenziali e valori percentuali

2011

2012





2013

2014

2015

2016

2017

FIDUCIA DI FAMIGLIE E IMPRESE MOSTRANO **SEGNALI POSITIVI** 

CRESCITA SOSTENUTA DALLE COMPONENTI **INTERNE** DI DOMANDA

**DOPO 3 ANNI** CONTRIBUTO POSITIVO DELLA COMPONENTE ESTERA

### PIL +1,5% IN VOLUME



**+0,8%** var

variazione acquisita per il 2018



2010

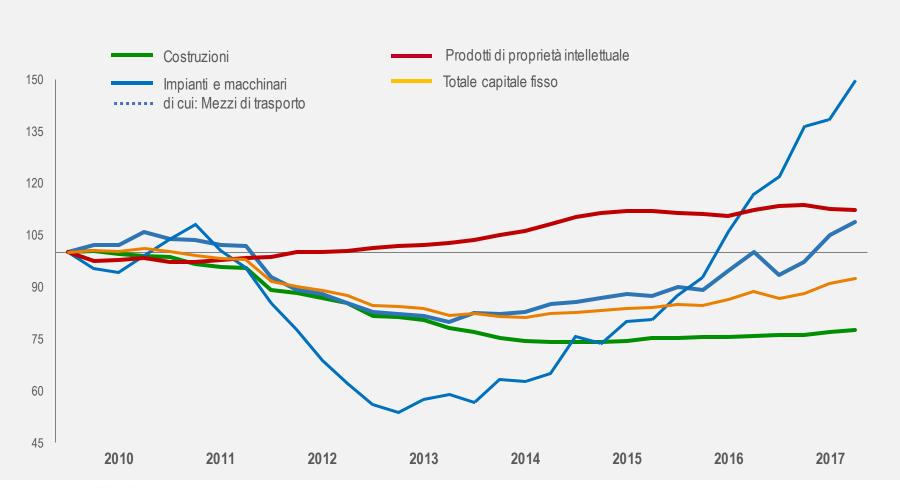
-8



# INVESTIMENTI FISSI LORDI

#### INVESTIMENTI FISSI LORDI PER TIPO DI INVESTIMENTO

Dati destagionalizzati, valori concatenati, base T1-2010=100



INVESTIMENTI FISSI LORDI: COMPONENTE PIÙ DINAMICA DEL PIL +3,8%

AUMENTO TRAINATO DAGLI INVESTIMENTI PER **MEZZI DI TRASPORTO** 

Composizione degli investimenti a favore di quelli materiali rispetto a quelli immateriali

Investimenti immateriali come componente essenziale della capacità competitiva e del potenziale di crescita

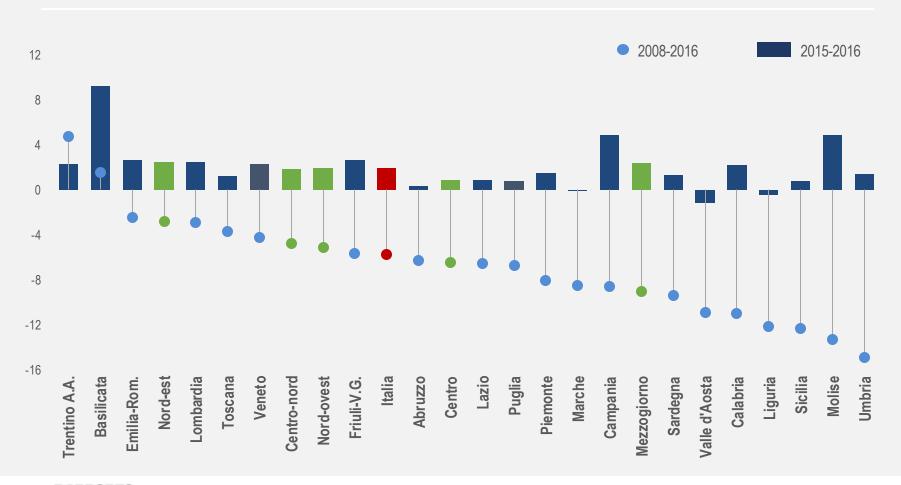




### CRESCITA DEL PIL NELLE REGIONI

#### ANDAMENTO DEL PIL NELLE REGIONI ITALIANE

Anni 2008-2016. Valori concatenati, variazioni percentuali



### IL PIL REGIONALE NEL 2015-2016

Nel Mezzogiorno l'aumento del il Pil in volume (+2,4%) è maggiore rispetto al dato medio nazionale

In Calabria dato positivo (+2,4%)

L'economia torna a crescere nel Mezzogiorno, dopo sette anni di contrazione

> La crescita del Mezzogiorno è in parte vincolata dalla composizione settoriale dell'economia





### DINAMICA DEMOGRAFICA

### IMMIGRAZIONI, EMIGRAZIONI E SALDO MIGRATORIO CON L'ESTERO

Anni 2007-2017 (stima). Valori in migliaia



### POPOLAZIONE RESIDENTE

### **DAL 2007 AL 2017**

Iscrizioni dall'estero 527mila → 337mila

Emigrazioni per l'estero 51mila → 153mila

13% degli iscritti sono cittadini italiani in rientro nel Paese

### 60,5 milioni

Popolazione residente

### 5,6 milioni

Popolazione straniera (incidenza 8,4%)

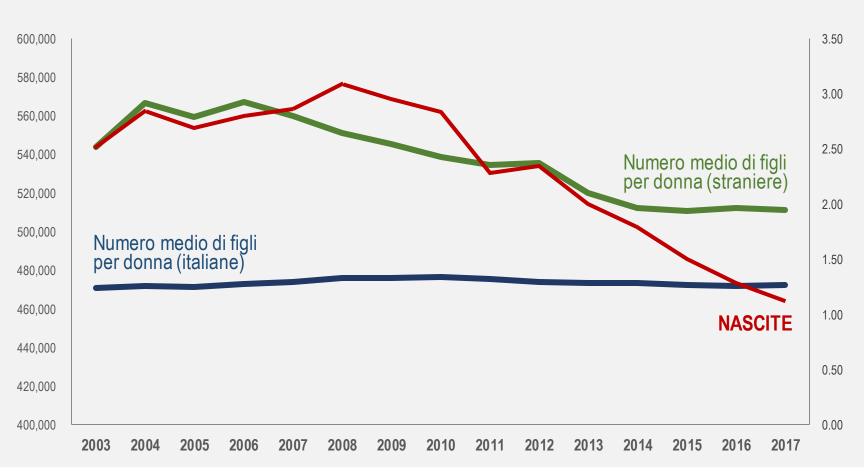




### DECLINO DEMOGRAFICO

#### NASCITE E NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA PER CITTADINANZA DELLA MADRE

Anni 2003-2017. Valori assoluti (scala sinistra) e numeri medi (scala destra)



LA POPOLAZIONE DIMINUISCE PER IL **TERZO ANNO** CONSECUTIVO

LE NASCITE SONO IN CALO DA 9 ANNI

DINAMICA RICONDUCIBILE ALLA **RIDUZIONE** DEL NUMERO DI DONNE IN ETÀ FECONDA

La dinamica migratoria positiva non compensa il saldo naturale negativo

### TASSO DI FECONDITÀ

**1,25** figli per donna italiana in provincia di Reggio Calabria

**1,82** figli per donna straniera in provincia di Reggio Calabria

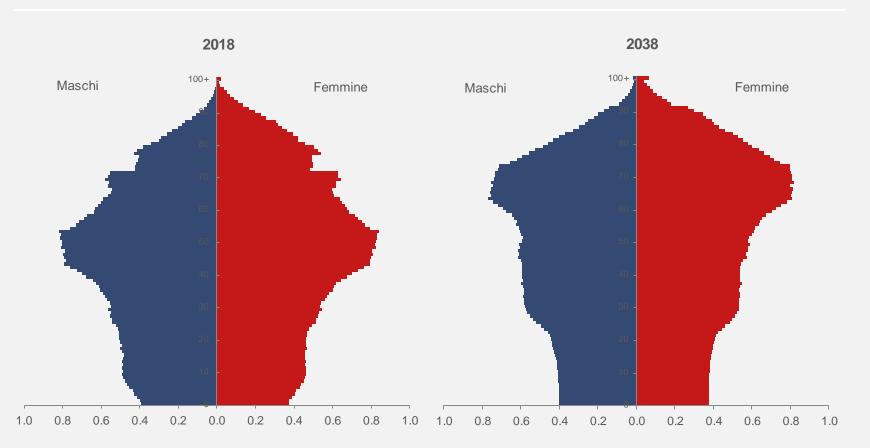




### INVECCHIAMENTO

### PIRAMIDI DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1 GENNAIO 2018 (STIMA) E AL 1 GENNAIO 2038 (PREVISIONE)

Anni 2008 e 2038. Valori percentuali



### UNA POPOLAZIONE CHE INVECCHIA

Si accentua l'invecchiamento della popolazione

Si riduce il divario fra uomini e donne in termini di sopravvivenza

168,7 anziani
ogni 100 giovani:
secondo Paese più vecchio
dopo il Giappone

### PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

**80,0** la speranza di vita in anni per i maschi (80,6 in Italia)

**84,5** la speranza di vita in anni per le femmine (85,0 in Italia)

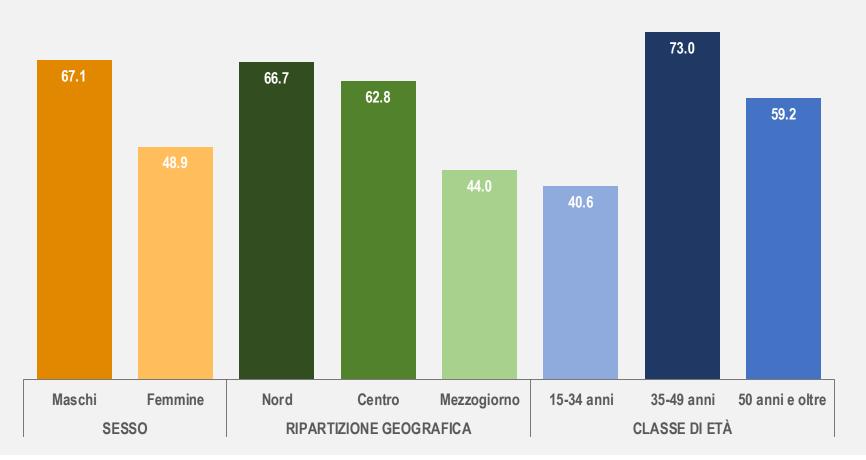




# MERCATO DEL LAVORO: OCCUPAZIONE

TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI PER SESSO, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CLASSE DI ETÀ

Anno 2017. Valori percentuali



**23 MILIONI** GLI OCCUPATI NEL 2017 **+265 MILA** RISPETTO AL 2016 (**+1,2%**)

+1,6% PER LE DONNE +1,2% NEL MEZZOGIORNO

PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO AUMENTO DEGLI OCCUPATI FRA I **15-34ENNI** 

Tasso di occupazione al **58,0%** in aumento di 0,7 punti percentuali

La crescita prosegue nel primo trimestre del 2018

13 punti di differenza fra il tasso di occupazione femminile italiano ed europeo

310 mila

occupati in meno nel Mezzogiorno rispetto al 2008

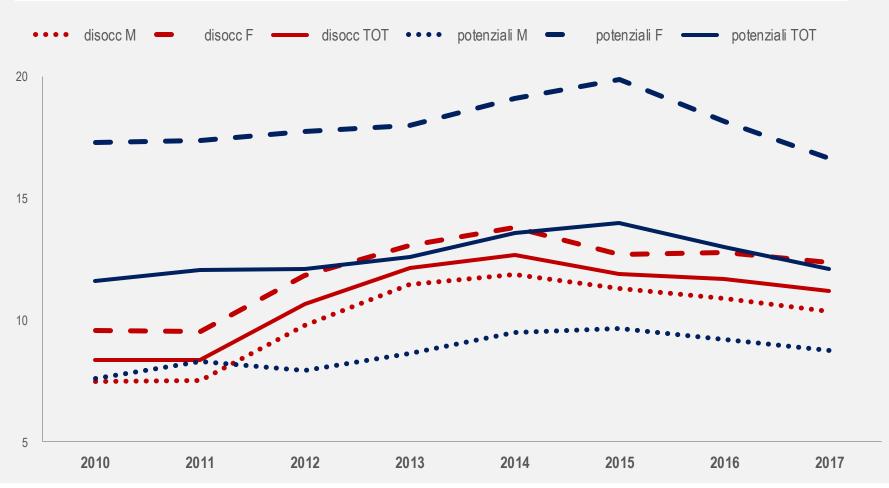




### DISOCCUPAZIONE

### TASSO DI DISOCCUPAZIONE E FORZE DI LAVORO POTENZIALI PER LA POPOLAZIONE DI 15 ANNI E PIÙ PER SESSO

Anni 2010-2017. Valori percentuali



SI RIDUCE IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE, DA 11,7% A 11,2%

SI RIDUCONO LE FORZE DI LAVORO POTENZIALI

SONO **6 MILIONI** LE PERSONE CHE VORREBBERO LAVORARE

I disoccupati sono 2,9 milioni, in calo del 3,5% (-105 mila) rispetto al 2016

22,0%

tasso di disoccupazione in Calabria (23,5% nel 2016)

30,9%

forze di lavoro potenziali in Calabria (34,0% nel 2016)





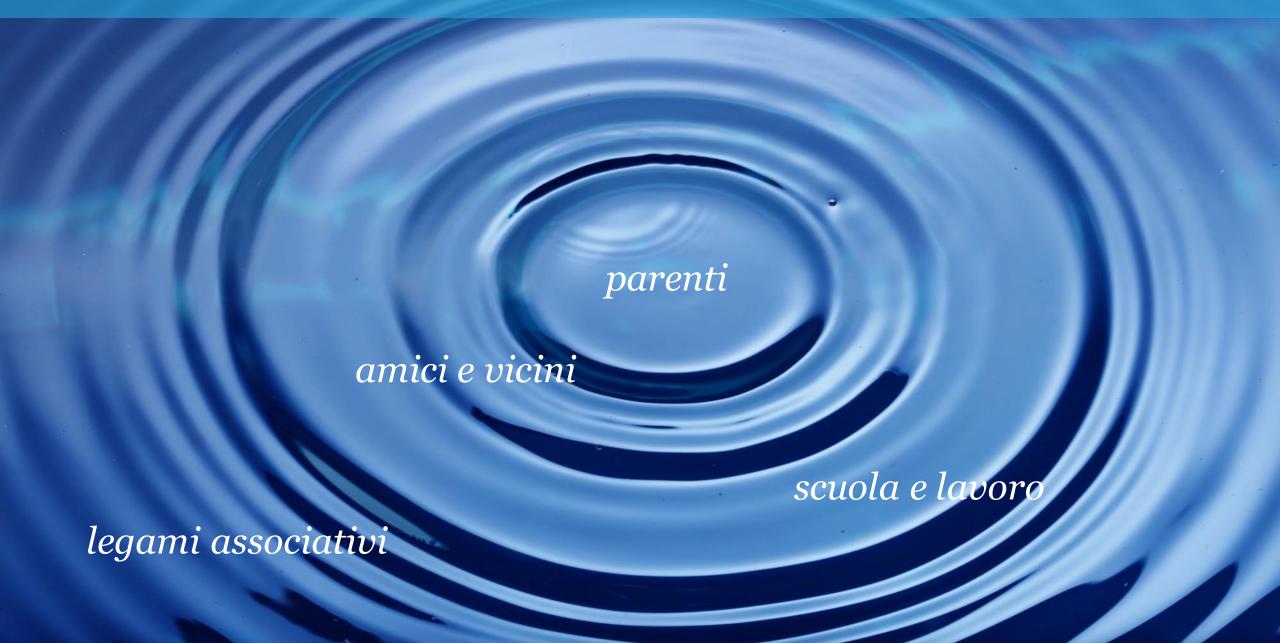
# BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE - BES

		Itali 2016	ia 2017	Calabria 2016 2017		
	REDDITO MEDIO DISPONIBILE AGGIUSTATO PRO CAPITE	21.836	22.226			
	INDICE DI DISUGUAGLIANZA DEL REDDITO DISPONIBILE (dati stimati)	6,3	6,4			1 E C
	INDICE DI POVERTÀ ASSOLUTA (dato provvisorio per il 2017)	7,9	8,3			
	SPERANZA DI VITA IN BUONA SALUTE ALLA NASCITA (dato provvisorio per il 2017)	58,8	58,5	50,2		6 W
	ECCESSO DI PESO	44,8	44,8	50,6	47,8	
	USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	13,8	14,0	15,7	16,3	8
	TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO	21,6	20,5	42,4	39,6	
	RAPPORTO TRA TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE DONNE 25-49 ANNI CON FIGLI IN ETÀ PRESCOLARE E DELLE DONNE SENZA FIGLI	76,0	75,5	62,4	63,5	
	INDICE DI CRIMINALITÀ PREDATORIA (dato provvisorio per il 2017)	26,0	24,1			
ш	INDICE DI EFFICIENZA DELLA GIUSTIZIA CIVILE	460	445	846	824	
ш	EMISSIONI DI CO <sub>2</sub> E ALTRI GAS CLIMA ALTERANTI (dati stimati)	7,4	7,6			CO <sub>2</sub>
	INDICE DI ABUSIVISMO EDILIZIO	19,6	19,4			ALL CO





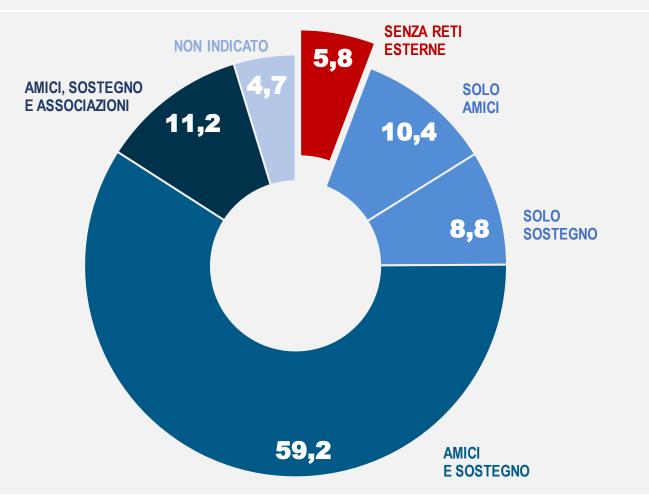
# LE RETI DELLE PERSONE



# PROFILI RELAZIONALI DELLE PERSONE

#### PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ PER PROFILO RELAZIONALE

Anno 2016. Valori percentuali



**6 MILIONI** DI PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ POSSONO CONTARE SU RETI DIVERSE (11,2%)

IL **20%** DICHIARA DI AVERE UNA SOLA RETE SU CUI FARE AFFIDAMENTO

3 milioni di persone dichiarano di non avere nessuna rete esterna alla famiglia

numero medio di parenti stretti su cui contare

numero medio di altri parenti su cui contare

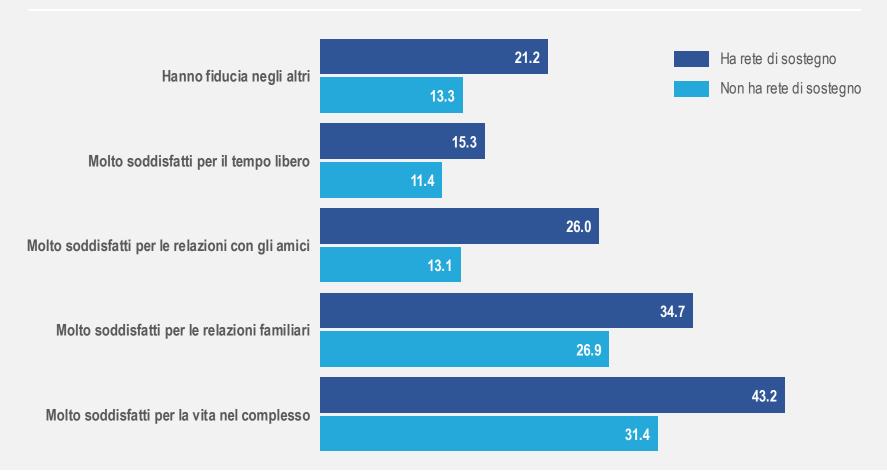




# RELAZIONI E SODDISFAZIONE PER LA VITA

### PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ MOLTO SODDISFATTE PER ALCUNI ASPETTI DELLA PROPRIA VITA, FIDUCIA VERSO GLI ALTRI E PRESENZA DI RETE DI SOSTEGNO

Anno 2016. Per 100 persone con le stesse caratteristiche



### SODDISFAZIONE PER LA VITA

**53%** soddisfatto della quantità di tempo che trascorre con gli amici

**37%** non ha abbastanza tempo da passare con gli amici

Le persone che si impegnano in associazioni si mostrano <u>più ottimiste</u> verso il futuro

### Chi vive da solo

e non ha una rete di sostegno indica con minor frequenza punteggi alti di soddisfazione per la vita

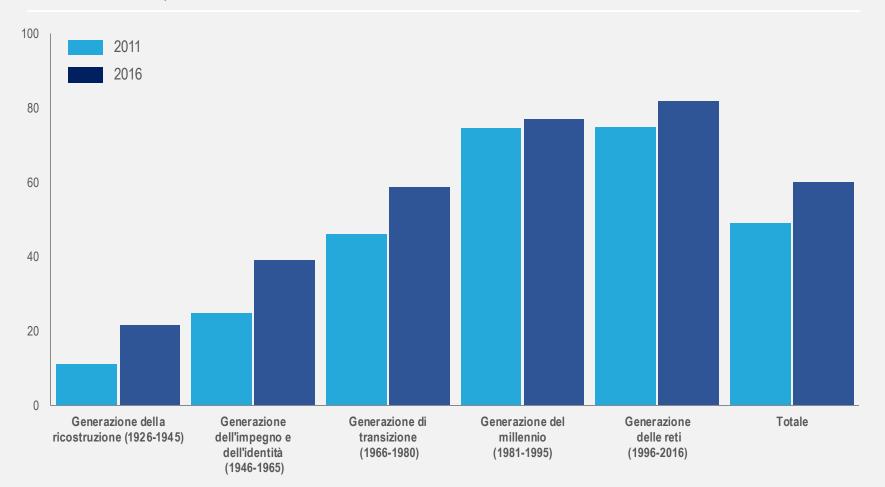




# FORME DI SOCIALITÀ VIRTUALE

### UTENTI REGOLARI DI INTERNET DI 14 ANNI E PIÙ CHE PARTECIPANO A SOCIAL NETWORK PER GENERAZIONE

Anni 2011 e 2016. Valori percentuali



LE FORME DI SOCIALITÀ "VIRTUALE" AFFIANCANO QUELLE PIÙ TRADIZIONALI

**60%** GLI UTENTI REGOLARI DI INTERNET CHE UTILIZZANO I SOCIAL NETWORK

Le relazioni sociali di persona restano la forma di interazione più appagante

20%

usa messaggi con i genitori se li vede tutti i giorni

**25%** 

usa messaggi con i genitori se li vede una volta l'anno

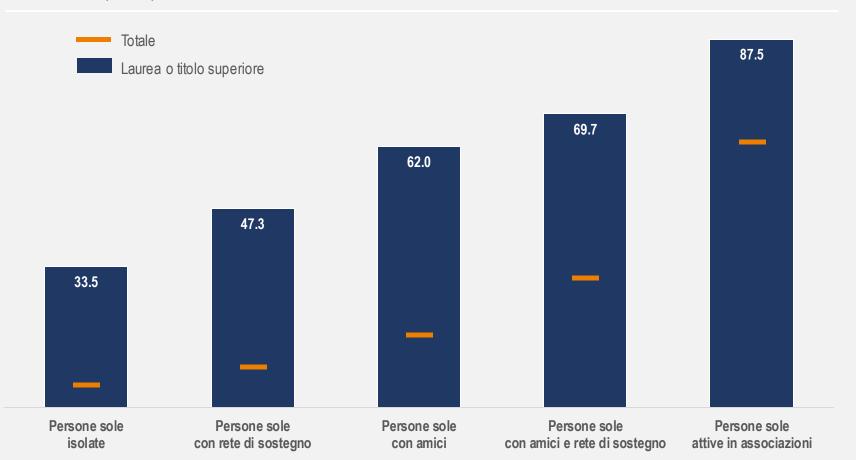




# RELAZIONI E CULTURA QUANDO SI VIVE SOLI

### PERSONE DI 25 ANNI E PIÙ CHE VIVONO SOLE E HANNO UNA PARTECIPAZIONE CULTURALE FORTE PER TITOLO DI STUDIO

Anno 2016. Valori per 100 persone con le stesse caratteristiche



### VITA DA SOLI E TEMPO LIBERO

Più tempo libero e per le attività sociali, culturali o altruistiche

Minor tempo dedicato al lavoro domestico

Il rischio di isolamento sociale è contrastato dall'ampiezza delle reti di socializzazione e dal <u>retroterra culturale</u>

adulti che vivono da soli vedono gli amici almeno una volta a settimana

1 su 2

adulti con figli vedono gli amici almeno una volta a settimana

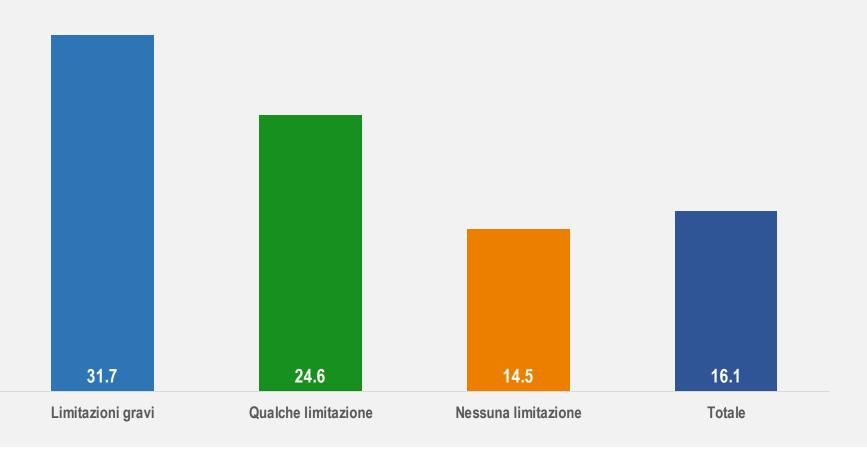




# AIUTI RICEVUTI E SOSTEGNO

FAMIGLIE CHE HANNO RICEVUTO ALMENO UN AIUTO GRATUITO DA PERSONE NON COABITANTI PER PRESENZA IN FAMIGLIA DI PERSONE CON LIMITAZIONI

Anno 2016. Per 100 famiglie con le stesse caratteristiche



**44,7%** DEGLI INDIVIDUI HA ALMENO UNA PERSONASU CUI CONTARE PER BISOGNO URGENTE DI DENARO

**16,1%** DELLE FAMIGLIE HA BENEFICIATO DI ALMENO UN AIUTO GRATUITO

La <u>pluralità di reti</u> è un valore in termini di sostegno e benessere individuale

### 1 persona su 3

ha dato almeno un aiuto gratuito nelle 4 settimane precedenti l'intervista





# LE RETI DI SOSTEGNO



**49MILIONI**DI PERSONE
di 18 anni e più





49MILIONI DI PERSONE di 18 anni e più





FINO ALLA LICENZA MEDIA

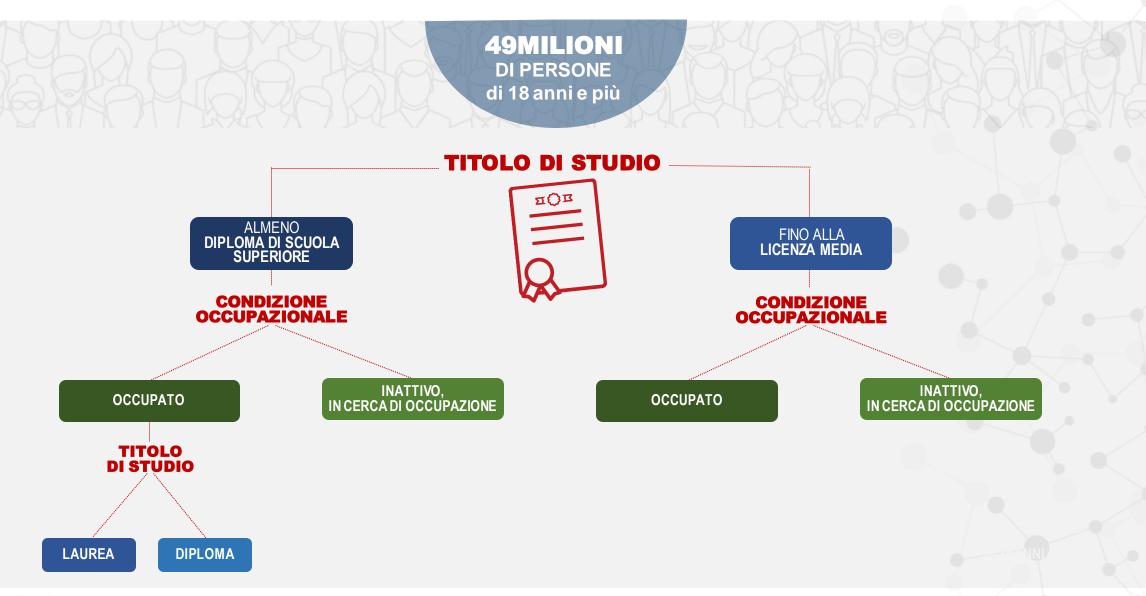


























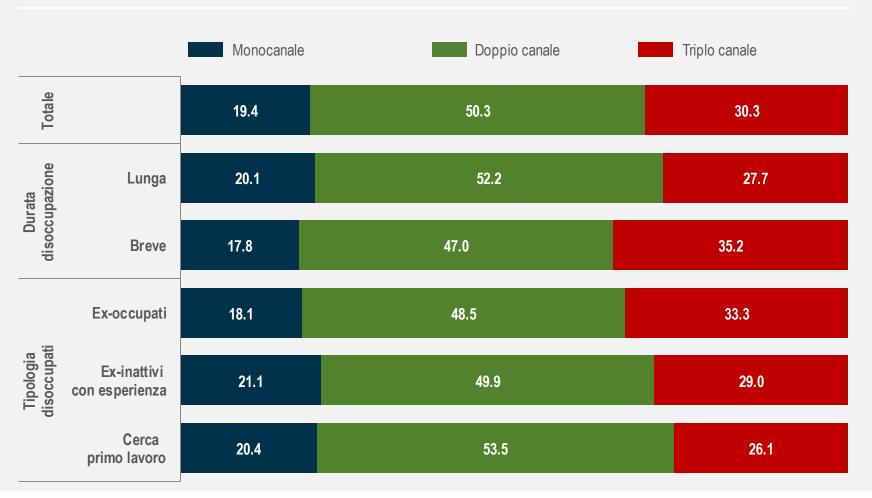




### STRATEGIE DI RICERCA

#### PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE PER STRATEGIA DI RICERCA E CARATTERISTICHE DELLA DISOCCUPAZIONE

Anno 2017. Valori percentuali



### **RETI E RICERCA DI LAVORO**

Quasi il **90%** delle persone cerca lavoro attraverso reti informali

La ricerca avviene combinando più canali nell'80% dei casi

Ricorso alle reti informali più frequente tra le persone con titolo di studio basso, età elevata e residenti al Sud

**30,3%** attiva tre canali di ricerca

gli ex-occupati attivano una rete relazionale più ampia

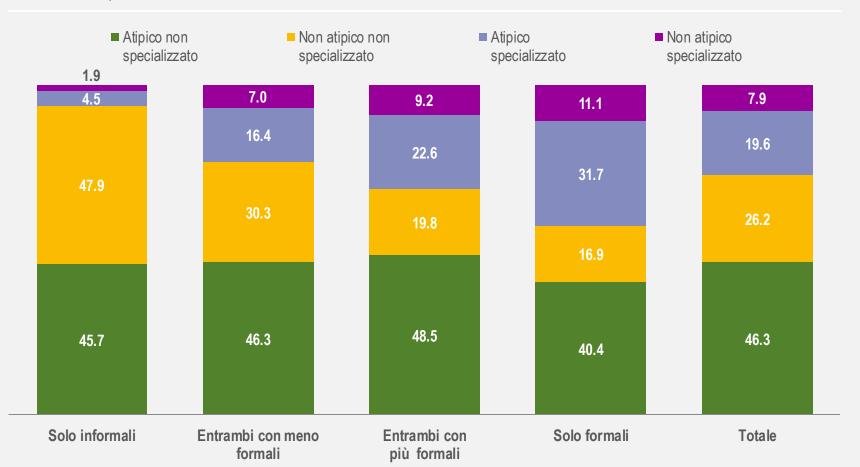




# STRATEGIE DI RICERCA: ESITI

#### TIPOLOGIA DELL'OCCUPAZIONE NEL 2017 PER STRATEGIA DI RICERCA DI LAVORO NEL 2016

Anno 2017. Valori percentuali



### **ESITI DELLE AZIONI DI RICERCA**

Oltre la metà dei disoccupati ha trovato lavoro attraverso canali formali

Esiste una relazione tra tipo di ricerca e tipo di collocazione

Strategie di ricerca più complesse e formali favoriscono un lavoro più qualificato

46,3%

dei non occupati nel 2016 ha trovato nel 2017 un lavoro atipico non specializzato

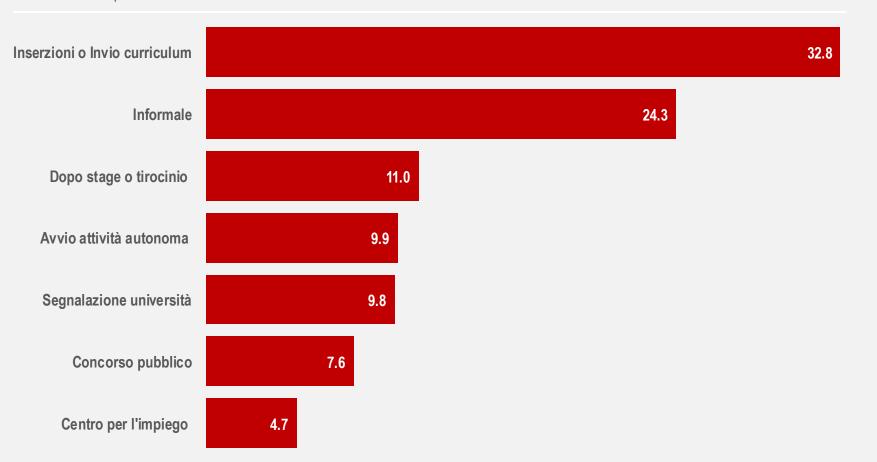




# CANALI DI ACCESSO PER I LAUREATI

LAUREATI NEL 2011 DELLA CLASSE DI ETÀ 20-34 ANNI, OCCUPATI DOPO IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA, PER CANALI DI ACCESSO

Anno 2015. Valori percentuali



PER ALCUNI GRUPPI DISCIPLINARI IMPORTANTE LA SEGNALAZIONE DELLE **UNIVERSITÀ** 

VARIABILITÀ ELEVATA IN BASE ALLA LAUREA

Politiche attive del lavoro efficaci anche per <u>contrastare povertà</u> ed esclusione sociale



trova lavoro inviando il curriculum o attraverso inserzioni

24,3%

trova lavoro tramite canali informali

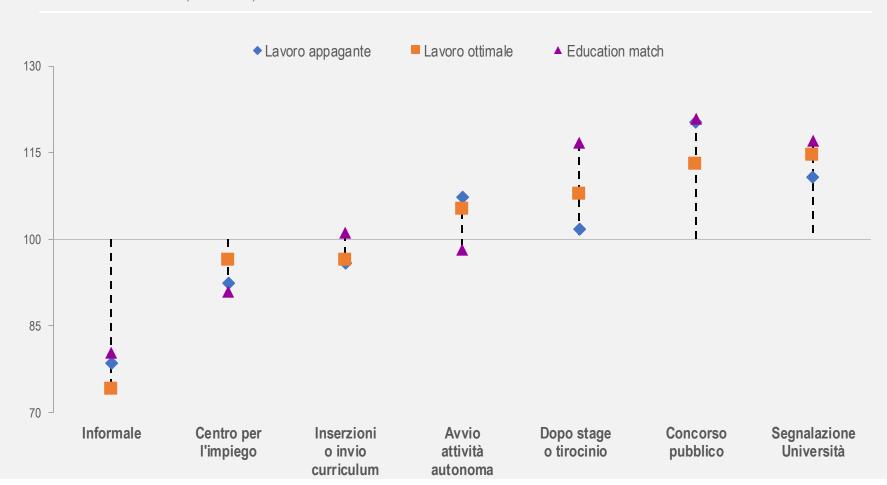




# ESITI OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI

### CANALI DI ACCESSO AL LAVORO DEI LAUREATI PER QUALITÀ DELL'OCCUPAZIONE

Anno 2015. Numeri indice (MPI corretto)



### ACCESSO E QUALITÀ DEL LAVORO

Livelli di appagamento e di education match più elevati se il canale di accesso è il concorso pubblico

La segnalazione dell'Università è associata al lavoro ottimale

Rafforzamento dei <u>servizi</u> <u>per l'impiego</u> è cruciale

All'ultimo posto della graduatoria dell'efficacia di ottenere un lavoro ottimale e pienamente soddisfacente il canale informale



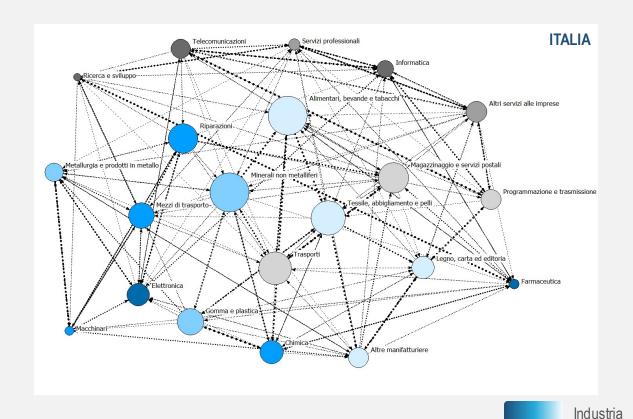




# LE RELAZIONI INTER-SETTORIALI

#### STRUTTURA DELLE RELAZIONI INTER-SETTORIALI INTERNE NELL'ECONOMIA ITALIANA E TEDESCA

Anno 2014



Alimentari, bevande e tabacchi
Chimica

Farmaceutica

Farmaceutica

Telecomunicazioni

Metallurgia e prodotti in metallo

Minerali non metallifer

Trasporti

Trasporti

Altre manifatturiere

Tessile, abbigliamento e pelir

Riparazioni.

Ricerca e sviluppo

Mezzi di trasporto

l'intensità del colore aumenta all'aumentare del contenuto di tecnologia e di conoscenza

Servizi

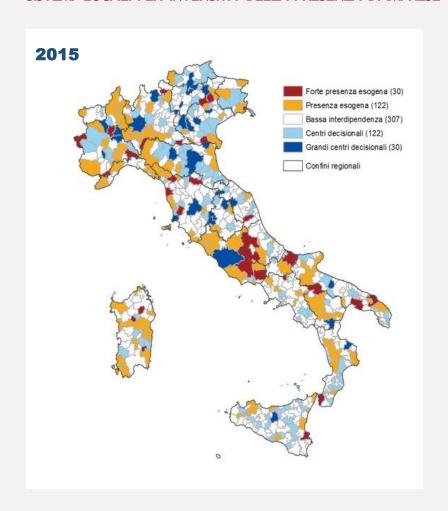
Elaborazione su dati Wiod

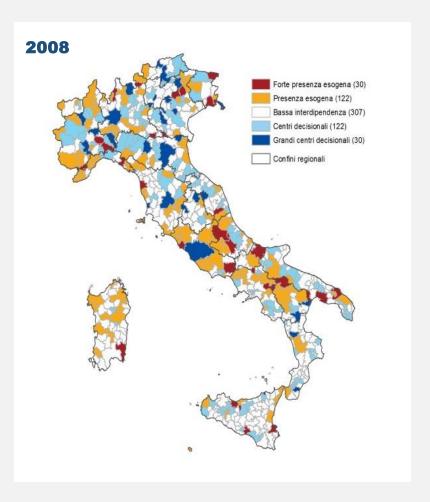




# LEGAMI DI COMANDO E CONTROLLO

#### SISTEMI LOCALI PER INTENSITÀ DELLA PRESENZA DI IMPRESE ESTERNE





CENTRI DECISIONALI PIÙ CONCENTRATI NEI SISTEMI LOCALI DEL **NORD-EST** 

NEL **MEZZOGIORNO** SISTEMI LOCALI A BASSA INTERDIPENDENZA

MAGGIORI INTERCONNESSIONI NELLE CITTÀ DI MEDIA E GRANDE DIMENSIONE

La contiguità spaziale e i legami di comando e controllo favoriscono la trasmissione di know-how e conoscenza

### DUE SENTIERI A ELEVATA PRODUTTIVITÀ

<u>più frammentato</u> da Milano verso il Veneto e il confine orientale

<u>più compatto</u> da Milano verso l'Emilia

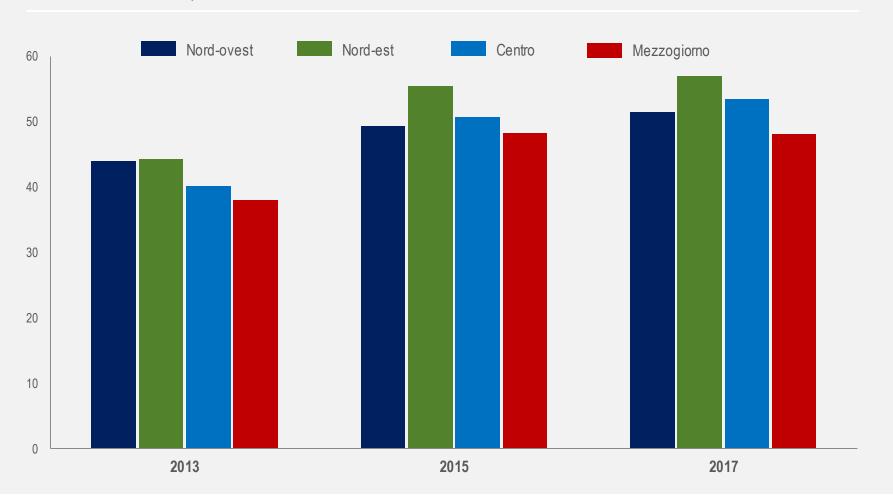




# LA COLLABORAZIONE FRA LE IMPRESE

#### DIFFUSIONE DELLE RETI D'IMPRESE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Anni 2013, 2015, 2017. Valori percentuali



**52,4%** DELLE IMPRESE DICHIARA RAPPORTI STA<u>BILI CON ALTRE IMPRESE</u>

IL DIVARIO FRA NORD-EST E MEZZOGIORNO È RELATIVAMENTE CONTENUTO

**30%** DELLE IMPRESE IN RETI COMPLESSE (SERVIZI COMUNI, INNOVAZIONE...)

Le <u>reti e la condivisione</u> sono una risorsa che fa la differenza anche per gli autonomi





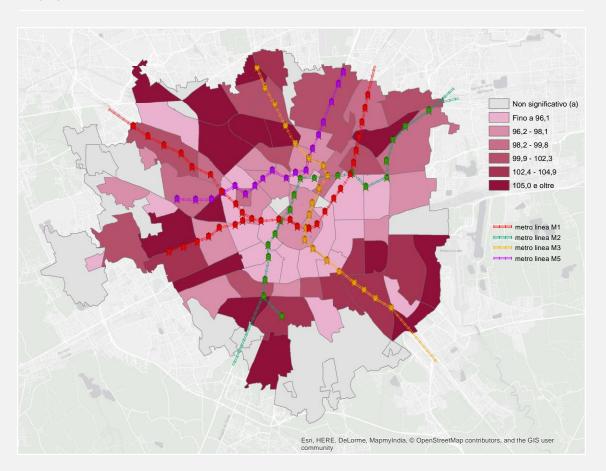




# LE RETI DELLE CITTÀ: MILANO

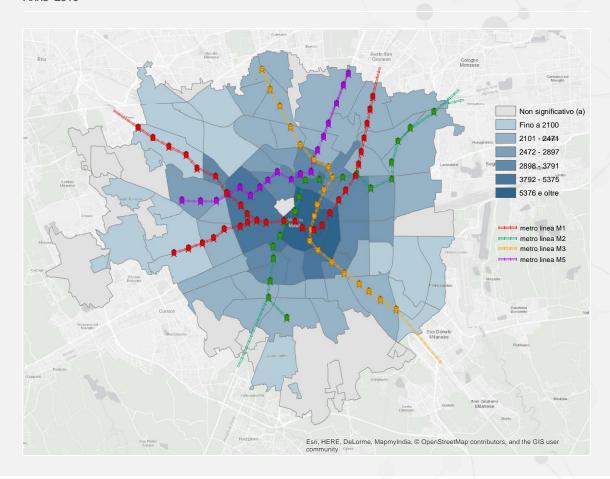
### INDICATORE DI VULNERABILITÀ SOCIALE E MATERIALE

Anno 2011



#### VALORI IMMOBILIARI

Anno 2016



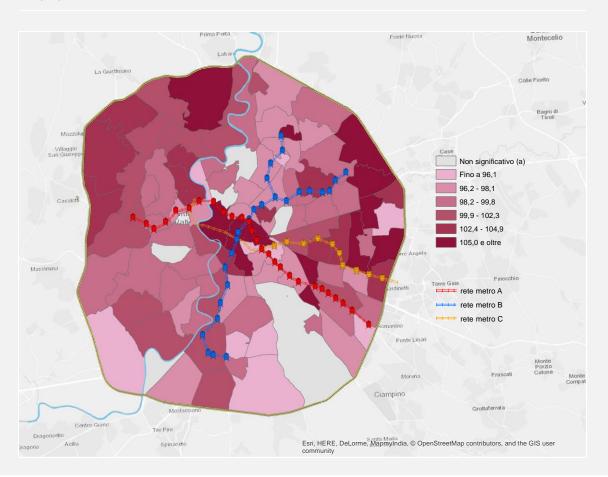




# LE RETI DELLE CITTÀ: ROMA

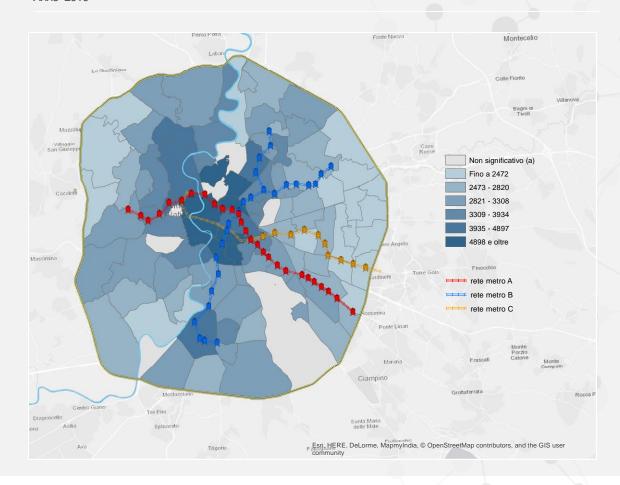
### INDICATORE DI VULNERABILITÀ SOCIALE E MATERIALE

Anno 2011



#### VALORI IMMOBILIARI

Anno 2016



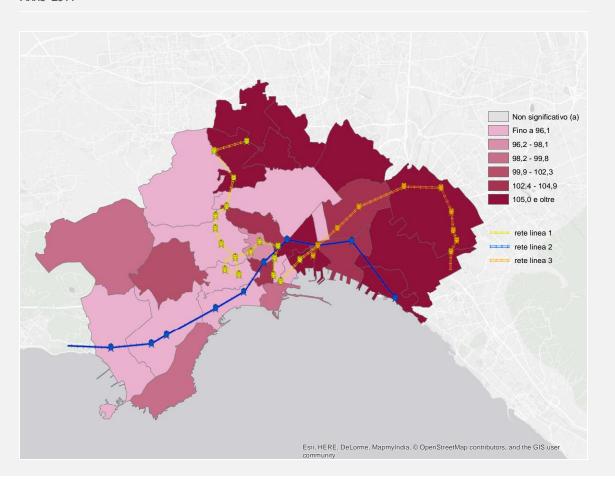




# LE RETI DELLE CITTÀ: NAPOLI

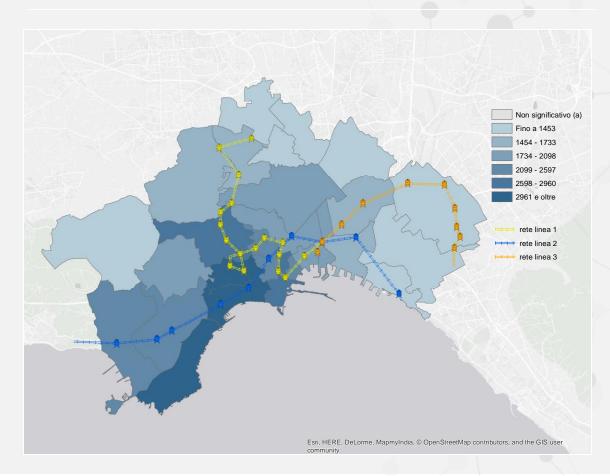
### INDICATORE DI VULNERABILITÀ SOCIALE E MATERIALE

Anno 2011



#### VALORI IMMOBILIARI

Anno 2016







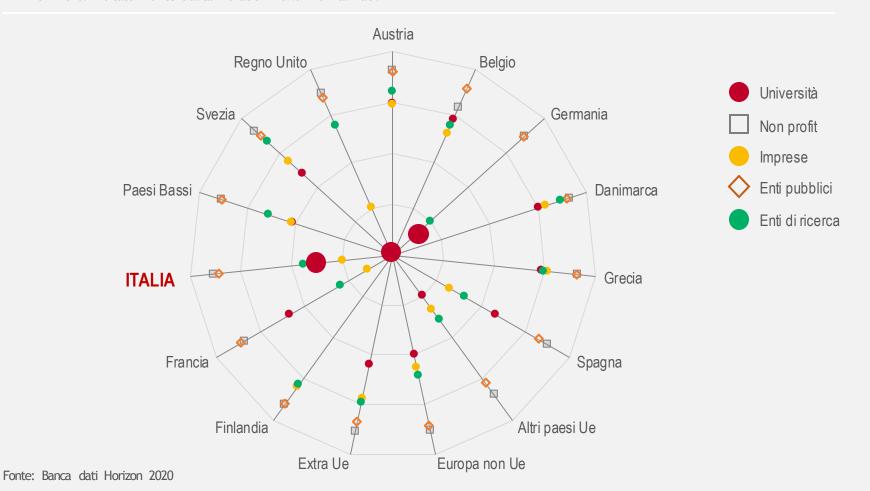
# LE RETI NELLA RICERCA



# IL SISTEMA DELLE UNIVERSITÀ COME RETE DELLE RETI

### GRADO DI CENTRALITÀ DEI PRINCIPALI GRUPPI DI PARTECIPANTI A PROGETTI DI RICERCA HORIZON 2020

Anni 2014-2020. Indicatori di centralità Bonacich Power normalizzati.



HORIZON 2020 | ITALIA

1.881 → IMPRESE

372 → ENTI DI RICERCA

245 → ENTI NON PROFIT

161 → ENTI PUBBLICI

ruolo pivot di università britanniche e tedesche

98 → UNIVERSITÀ

centralità delle università italiane superiore a Francia e Spagna







# RAPPORTO ANNUALE2018

La situazione del Paese



